AVVISO PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI PROSSIMITA' IN LOCALI APERTI AL PUBBLICO CON VETRINA E MICROIMPRESE ARTIGIANE DEL COMUNE DI BONDENO 2026

Scheda di Sintesi

FINALITA'	Il territorio comunale è stato negli ultimi anni interessato da molteplici fattori che hanno messo a dura prova la tenuta del tessuto economico locale, con particolare riferimento alle attività di vendita al dettaglio e alle microimpresi artigiane. In questo contesto, il Comune di Bondeno esercita un ruolo attivo di supporto all'economia locale e di promozione territoriale, prevedendo nei propri strumenti di programmazione e bilancio specifici interventi finalizzati allo sviluppo, al rilancio e al sostegno delle imprese insediate sul territorio. Nell'ambito delle azioni volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, e in particolare nel quadro del percorso avviato per la riqualificazione della rete commerciale e dei servizi, l'Amministrazione comunale intende sostenere le imprese che investono nella qualificazione, innovazione e miglioramento della propria attività. Il presente bando è pertanto rivolto alle attività aperte al pubblico che svolgono vendita al dettaglio di prodotti e alle microimprese artigiane, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento comunale per l'attribuzione dei contributi alle imprese e in coerenza con gli indirizzi condivisi con le associazioni di categoria.
A CHI SI RIVOLGE	Possono presentare richiesta per ottenere i contributi le attività di seguito riportate: Misura A): imprese esercenti la propria attività di prossimità in locali aperti al pubblico con accesso e vetrine poste al piano terra ("vetrine"). Misura B): microimprese artigiane in sede fissa regolarmente iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane ("artigiani"). Per entrambe le Misure, potranno presentare domanda di agevolazione soggetti esercenti attività d'impresa che, alla data di presentazione della domanda e a quella di liquidazione del contributo, abbiano i seguenti requisiti: - rientrino nella definizione di Microimpresa (Per la definizione di Microimpresa si rimanda alla definizione comunitaria di PMI Allegato I del Regolamento UE 651/2014. In sintesi, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che: a) ha meno di 10 occupati, b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) di cui sopra sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere. Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari. Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale. Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro

	matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezionale di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.) - siano iscritti al Registro Imprese e, se previsto dalla normativa vigente, al relativo albo; - abbiano sede operativa nel territorio del Comune di Bondeno; - siano attivi, con evidenza in visura camerale. Fatta eccezione per le nuove imprese, come sotto riportato, che alla presentazione della domanda devono essere iscritte, ma possono non risultare attive. Solo nel caso della Misura A, devono svolgere l'attività in immobile con accesso al pubblico e in cui si effettua vendita al dettaglio di prodotti. Per entrambe le Misure sono ammissibili anche le nuove imprese. Stante i requisiti sopra riportati, si considerano nuove imprese quelle iscritte al Registro Imprese camerale dopo il 01/01/2025. Per essere considerata ammissibile in via provvisoria la nuova impresa all'atto della presentazione della domanda deve essere iscritta al registro imprese camerale, ma può non essere attiva. Per essere ammissibile in via definitiva dovrà risultare attiva, con evidenza in visura camerale, alla data di liquidazione dell'agevolazione e comunque entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo.
INTERVENTI AGEVOLABILI	Sono finanziabili progetti di qualificazione, innovazione, sviluppo e miglioramento dell'attività d'impresa, candidati per un importo minimo di spese ammissibili di euro 500,00 (al netto dell'IVA, almeno che non sia un costo per l'azienda), relative unicamente all'attività d'impresa, sostenute/da sostenere nel periodo compreso tra l'01/01/2025 e il 30/05/2026 (farà fede la data del documento di pagamento tracciabile).
SPESE E CONTRIBUTO	Sono finanziabili progetti di qualificazione, innovazione, sviluppo e miglioramento dell'attività d'impresa, candidati per un importo minimo di spese ammissibili di euro 500,00 (al netto dell'IVA, almeno che non sia un costo per l'azienda), relative unicamente all'attività d'impresa, sostenute/da sostenere nel periodo compreso tra l'01/01/2025 e il 30/05/2026 (farà fede la data del documento di pagamento tracciabile). Le spese ammissibili a contributo a titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, impianti e strutture non in muratura e rimovibili necessarie e funzionali allo svolgimento della specifica attività, dehor, allestimento vetrine, ecc… È ammesso l'acquisto di beni rigenerati o ricondizionati, purchè di origine tracciabile e documentata; b) acquisto e aggiornamento di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti all'attività dell'impresa; c) spese per la realizzazione/implementazione del sito internet aziendale e interventi di cybersicurezza; d) acquisto di attrezzature di protezione degli accessi ai locali in cui sono esercitate le attività d'impresa, sistemi di allarme, videosorveglianza, antitaccheggio, antifurto, attrezzature per video sorveglianza, …; e) spese per lo studio, realizzazione e sviluppo del/i marchio/i d'impresa e relativa registrazione; f) consulenza e servizi specialistici nelle aree: marketing, logistica, produzione, personale, organizzazione e sistemi informativi, economico-finanziaria, contrattualistica, comunicazione;

	g) parcelle notarili relative alla costituzione o alla trasmissione dell'impresa (al netto di imposte, tasse e diritti di segreteria); h) formazione specifica. Non sono ammesse auto fatture, imposte e tasse. I documenti di spesa debbono essere intestati all'impresa beneficiaria e dovranno recare il codice CUP comunicato in sede di notifica della concessione provvisoria del contributo. Per entrambe le Misure, il contributo riconoscibile a fondo perduto, in via provvisoria viene calcolato sulla base delle spese presentate in fase di domanda. Successivamente viene ricalcolato in via definitiva sulla base delle spese rendicontate ammissibili e sostenute. L'importo definitivo non può in ogni caso superare quello assegnato in via provvisoria. Il contributo riconoscibile fa riferimento alle spese al netto dell'iva e di altre imposte e tasse, da un minimo di 500 euro fino ad un massimo di 1.500 euro per beneficiario come di seguito riportato: - per le nuove imprese, iscritte al registro imprese camerale dopo l'01/01/2025, il contributo corrisponderà al 100% delle spese ammissibili (fino ad un massimo di 1.500 euro). Per essere considerata ammissibile la nuova impresa all'atto della presentazione della domanda deve essere iscritta al registro imprese camerale, ma può non essere attiva. Per essere ammissibile in via definitiva dovrà risultare attiva, con evidenza in visura camerale, alla data di liquidazione dell'agevolazione e comunque entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo. - per tutte le altre imprese il contributo corrisponderà all'80% delle spese ammissibili (fino ad un massimo 1.500 euro). Il contributo sarà oggetto di due graduatorie distinte per Misura (A "vetrine" e B "artigiani") sia nella fase di assegnazione provvisoria del contributo in base ai dati riportati in sede di domanda ed istruiti, sia nella fase di assegnazione definitiva del contributo che avverrà successivamente alla presentazione ed istruttoria della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. L'importo del contributo definitivo verrà pertanto ricalcolato in base alle spese ammissibili rendicontate e non potrà superare in alcun modo quello assegnato in via provvisoria. Al contributo in erogazione, ove dovuto, sarà applicata la ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.
SCADENZA	**La domanda dovrà essere inviata a partire dalle ore 08.00 del giorno 15/01/2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 28/02/2026.**

Per maggiori informazioni e per la presentazione delle domande potete rivolgervi a Claudia Andreotti claudia.andreotti@cnafe.it